

Parrocchia della Sacra Famiglia
Via Bologna, 148 - 44122 Ferrara
tel. 0532 767748

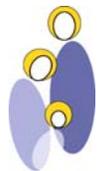
FIORETTO 2022

MARIA canto di speranza

con i testi e le riflessioni di
Papa Francesco



Sussidio settimanale per la preghiera
dal **16 al 31 maggio**



Parrocchia della Sacra Famiglia
-Ferrara-

(Lunedì e sabato)

Misteri gaudiosi

1. L'annunciazione dell'angelo Gabriele a Maria Vergine
2. La Visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta
3. La Nascita di Gesù nella grotta di Betlemme
4. Gesù viene presentato al Tempio da Maria e Giuseppe
5. Il Ritrovamento di Gesù nel Tempio

(Martedì e venerdì)

Misteri dolorosi

1. L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi
2. La flagellazione: Gesù
3. Gesù incoronato di spine
4. Il viaggio al Calvario di Gesù caricato della croce
5. La Crocifissione e la morte di Gesù in croce

(Giovedì)

Misteri della Luce

1. Gesù riceve il battesimo da Giovanni nel fiume Giordano
2. Gesù cambia l'acqua in vino durante uno spozalizio a Cana di Galilea
3. Gesù annuncia il regno di Dio e invita alla fede e alla conversione
4. Gesù si trasfigura e manifesta la sua gloria a tre discepoli
5. Gesù istituisce l'Eucaristia durante l'ultima cena

(domenica, mercoledì)

Misteri gloriosi

1. La risurrezione di Gesù
2. L'Ascensione di Gesù al cielo
3. La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo
4. L'Assunzione di Maria al cielo
5. L'incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra

PREGHIERA PER LA PACE

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”; “con la guerra tutto è distrutto!”. Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

(Papa Francesco)

PREGHIERE A MARIA

O Maria,
Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.
Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.
Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.
Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione.
Amen.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Madre amatissima,
fa crescere nel mondo il senso di appartenenza a un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria.
Incoraggia la fermezza nella fede,
la perseveranza nel servire,
la costanza nel pregare.

*Dalla Lettera per il mese di maggio,
25 maggio 2020*

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà.	Signore, pietà.
Cristo, pietà.	Cristo, pietà.
Signore, pietà.	Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.	Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.	Cristo, esaudiscici.
Padre del cielo, che sei Dio,	Abbi pietà di noi.
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,	Abbi pietà di noi.
Spirito Santo, che sei Dio,	Abbi pietà di noi.
Santa Trinità, unico Dio,	Abbi pietà di noi.
Santa Maria,	prega per noi.
Santa Madre di Dio,	prega per noi.
Santa Vergine delle vergini,	prega per noi.
Madre di Cristo,	prega per noi.
Madre della Chiesa,	prega per noi.
Madre della divina grazia,	prega per noi.
Madre purissima,	prega per noi.
Madre castissima,	prega per noi.
Madre sempre vergine,	prega per noi.
Madre immacolata,	prega per noi.
Madre degna d'amore,	prega per noi.
Madre ammirabile,	prega per noi.
Madre del buon consiglio,	prega per noi.
Madre del Creatore,	prega per noi.
Madre del Salvatore,	prega per noi.
Madre di misericordia,	prega per noi.
Vergine prudentissima,	prega per noi.
Vergine degna di onore,	prega per noi.
Vergine degna di lode,	prega per noi.
Vergine potente,	prega per noi.
Vergine clemente,	prega per noi.
Vergine fedele,	prega per noi.
Specchio della santità divina,	prega per noi.
Sede della Sapienza,	prega per noi.
Causa della nostra letizia,	prega per noi.

Tempio dello Spirito Santo,	prega per noi.
Tabernacolo dell'eterna gloria,	prega per noi.
Dimora tutta consacrata a Dio,	prega per noi.
Rosa mistica,	prega per noi.
Torre di Davide,	prega per noi.
Torre d'avorio,	prega per noi.
Casa d'oro,	prega per noi.
Arca dell'alleanza,	prega per noi.
Porta del cielo,	prega per noi.
Stella del mattino,	prega per noi.
Salute degli infermi,	prega per noi.
Rifugio dei peccatori,	prega per noi.
Consolatrice degli afflitti,	prega per noi.
Aiuto dei cristiani,	prega per noi.
Regina degli Angeli,	prega per noi.
Regina dei Patriarchi,	prega per noi.
Regina dei Profeti,	prega per noi.
Regina degli Apostoli,	prega per noi.
Regina dei Martiri,	prega per noi.
Regina dei veri cristiani,	prega per noi.
Regina delle Vergini,	prega per noi.
Regina di tutti i Santi,	prega per noi.
Regina concepita senza peccato originale,	prega per noi.
Regina assunta in cielo,	prega per noi.
Regina del santo Rosario,	prega per noi.
Regina della famiglia,	prega per noi.
Regina della pace.	prega per noi.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,	perdonaci, o Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,	ascoltaci, o Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,	abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio. **E saremo degni delle promesse di Cristo.**

Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito, per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Martedì 31 maggio

A Maria, madre della Chiesa

Aiuta, o Madre, la nostra fede! Apri il nostro ascolto alla Parola, perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata. Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi, uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa. Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore, perché possiamo toccarlo con la fede. Aiutaci ad affidarci pienamente a lui, a credere nel suo amore, soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce, quando la nostra fede è chiamata a maturare. Semina nella nostra fede la gioia del Risorto. Ricordaci che chi crede non è mai solo. Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù, affinché egli sia luce sul nostro cammino. E che questa luce della fede cresca sempre in noi, finché arrivi quel giorno senza tramonto, che è lo stesso Cristo, il figlio tuo, nostro Signore.

Lumen fidei 60

Maria donna del sinodo

Maria ci insegna ad aprirci all'ascolto della Parola di Dio, alla sua personale chiamata e risveglia in noi il desiderio di agire e crescere nella fede.



I Tweet di Papa Francesco



La Vergine Maria ci aiuti a seguire con gioia Gesù sulla via del servizio, via maestra che porta al cielo.

Impariamo dalla fede forte e servizievole della nostra Madre Maria, per diventare segni vivi della misericordia di Dio.

Maria ci insegna a sperare in Dio anche quando tutto appare privo di senso, anche quando Lui sembra nascosto,



Maria è esattamente come Dio vuole la sua Chiesa: Madre tenera, umile, povera di cose e ricca di amore.

Maria è Madre nostra, è Madre dei popoli, è Madre di tutti noi, è Madre della Chiesa, ma è anche immagine della Chiesa. Ed è Madre del nostro cuore, dell'anima nostra.

*Omelia, Messa per l'America Latina, Basilica Vaticana,
12 dicembre 2019*

Maria donna del sinodo

Maria ci insegna, su suo modello, a essere discepoli: coloro i quali si presentano con il messaggio del Vangelo.

Lunedì 30 maggio

Maria, donna accogliente

In Maria impariamo la forza per dire *sì* a quelli che non hanno taciuto e non tacciano di fronte a una cultura del maltrattamento e dell'abuso, del discredito e dell'aggressione, e lavorano per offrire opportunità e condizioni di sicurezza e protezione. In Maria impariamo ad accogliere e ospitare tutti quelli che hanno sofferto l'abbandono, che hanno dovuto lasciare o perdere la loro terra, le radici, la famiglia, il lavoro.

Come Maria vogliamo essere Chiesa, la Chiesa che favorisce una cultura capace di accogliere, proteggere, promuovere e integrare (...). Da lei vogliamo imparare a stare in piedi accanto alla croce, ma non con un cuore blindato e chiuso, ma con un cuore che sappia accompagnare, che conosca la tenerezza e la devozione; che sia esperto di pietà trattando con rispetto, delicatezza e comprensione. Desideriamo essere una Chiesa della memoria che rispetti e valorizzi gli anziani e rivendichi per essi lo spazio che è loro, come custodi delle nostre radici.

Insegnaci, Signore, a stare ai piedi della croce, ai piedi delle croci; apri i nostri occhi, il nostro cuore.

*Discorso alla Via crucis, Cinta Costera, Città di Panama,
25 gennaio 2019*

Maria donna del sinodo

Maria ci insegna ad essere persone che accolgono e proteggono l'altro e capaci di promuovere e integrare l'umanità.

Maria

Madre nel cammino di fede

Maria è da sempre presente nel cuore, nella devozione e soprattutto nel cammino di fede del popolo cristiano. «La Chiesa cammina nel tempo (...) e in questo cammino procede ricalcando l'itinerario compiuto dalla Vergine Maria» (Giovanni Paolo II, *Redemptoris Mater* 2). Il nostro itinerario di fede è uguale a quello di Maria, per questo la sentiamo particolarmente vicina a noi! Per quanto riguarda la fede, che è il cardine della vita cristiana, la Madre di Dio ha condiviso la nostra condizione, ha dovuto camminare sulle stesse strade frequentate da noi, a volte difficili e oscure, ha dovuto avanzare nel «pellegrinaggio della fede» (*Lumen gentium* 58).

Il nostro cammino di fede è legato in modo indissolubile a Maria da quando Gesù, morente sulla croce, ce l'ha donata come Madre dicendo: «Ecco tua madre!» (GV 19,27). Queste parole hanno il valore di un testamento e danno al mondo una Madre. Da quel momento la Madre di Dio è diventata anche Madre nostra! Nell'ora in cui la fede dei discepoli veniva incrinata da tante difficoltà e incertezze, Gesù li affidava a Colei che era stata la prima a credere, e la cui fede non sarebbe mai venuta meno. E la “donna” diventa Madre nostra nel momento in cui perde il Figlio divino. Il suo cuore ferito si dilata per fare posto a tutti gli uomini, buoni e cattivi, tutti, e li ama come li amava Gesù. La donna che alle nozze di Cana di Galilea aveva dato la sua cooperazione di fede per la manifestazione delle meraviglie di Dio nel mondo, al calvario tiene accesa la fiamma della fede nella risurrezione del Figlio, e la comunica con affetto materno agli altri. Maria diventa così sorgente di speranza e di gioia vera!

La Madre del Redentore ci precede e continuamente ci conferma nella fede, nella vocazione e nella missione. Con il suo esempio di umiltà e di disponibilità alla volontà di Dio ci aiuta a tradurre la nostra fede in un annuncio del Vangelo gioioso e senza frontiere. Così la nostra missione sarà feconda, perché è modellata sulla maternità di Maria. A Lei affidiamo il nostro itinerario di fede, i desideri del nostro cuore, le nostre ne-

cessità, i bisogni del mondo intero, specialmente la fame e la sete di giustizia e di pace e di Dio.

*Omelia, Maria SS.ma Madre di Dio,
47ª Giornata Mondiale della Pace, 1º gennaio 2014*

Lunedì 16 maggio

Maria, donna del silenzio

Il mistero del rapporto tra Dio e l'uomo richiede lo stile del silenzio. Riflettiamo su quella frase del Vangelo di Luca (1,26-38), che ci dice tanto, rivolta dall'angelo alla Madonna: «La potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Lo Spirito Santo scenderà su di te», che richiama anche il passo del libro di Isaia (7,10-14).

Il Vangelo non riporta alcuna parola della Madonna: Maria era silenziosa, ma dentro il suo cuore quante cose diceva al Signore in quel momento cruciale della storia davanti alla croce di Gesù (...).

Maria con il silenzio ha coperto il mistero che non capiva. E con il silenzio ha lasciato che il mistero potesse crescere e fiorire portando a tutti una grande speranza.

Le parole dell'Angelo a Maria ci assicurano che il Signore copre il suo mistero. Perché il mistero del nostro rapporto con Dio, del nostro cammino, della nostra salvezza non può essere pubblicizzato. Il silenzio lo custodisce. Il Signore ci dia la grazia di amare il silenzio, così il mistero che cresce in noi darà tanti frutti.

*Meditazioni quotidiane,
Casa Santa Marta, 20 dicembre 2013*

Maria donna del *sinodo*

Maria ci aiuti a meditare la Parola di Dio e metterla in pratica.

Martedì 17 maggio

Sotto lo sguardo di Maria

Lo sguardo! Quanto è importante! Quante cose si possono dire con uno sguardo! Spesso lo sguardo dice più delle parole. Chi guarda la Vergine Maria? Guarda tutti noi, ciascuno di noi. E come ci guarda? Ci guarda

ascoltare la parola del tuo figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà. Maria, donna della *decisione*, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire alla parola del tuo figlio Gesù, senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita.

Maria, donna dell'*azione*, fa che le nostre mani e i nostri piedi si muovano *in fretta* verso gli altri, per portare la carità e l'amore del tuo figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo.

*Recita del Rosario e Meditazione,
conclusione del mese mariano, 31 maggio 2013*

Maria donna del *sinodo*

Maria aiuta tutti noi ad ascoltare i problemi, decidere per il bene e agire per realizzarlo.

Domenica 29 maggio

«Signora-donna, madre e meticcia»

L'immagine di Nostra Signora di Guadalupe mi suggerisce tre aggettivi per lei: signora-donna, madre e meticcia. Maria è donna. È donna, è signora, donna con la signoria di donna. Si presenta come donna, e si presenta con un messaggio di un altro ancora, ossia è donna, signora e discepola. A sant'Ignazio piaceva chiamarla Nostra Signora. Ed è così semplice, non pretende altro: è donna, discepola. La pietà cristiana nel corso dei tempi ha sempre cercato di lodarla con nuovi titoli: erano titoli filiali, titoli dell'amore del popolo di Dio, ma che non toccavano in nulla questo essere donna-discepola.

San Bernardo ci diceva che quando parliamo di Maria non bastano mai la lode, i titoli di lode, ma non toccano per nulla questo suo umile discepolato. Discepola.

Fedele al suo Maestro, che è suo figlio, l'unico Redentore, non ha mai voluto prendere per sé qualcosa di suo figlio. Non si è mai presentata come co-redentrice. No, discepola.

conclusione del mese mariano, 31 maggio 2013

Maria donna del *sinodo*

Maria ci insegna l'attenzione verso i problemi e le difficoltà dei prossimi e la decisione nell'affidarsi al Figlio.

Venerdì 27 maggio

Maria sa agire

Maria si mise in viaggio e «andò in fretta» (cfr. Lc 1,39). Nella preghiera, davanti a Dio che parla, nel riflettere e meditare sui fatti della sua vita, Maria non ha fretta, non si lascia prendere dal momento, non si lascia trascinare dagli eventi. Ma qui parte *in fretta*. Quando ha chiaro che cosa Dio le chiede, ciò che deve fare, non indugia, non ritarda, ma va *in fretta*. Sant'Ambrogio commenta: «La grazia dello Spirito Santo non comporta lentezze». L'*agire* di Maria è una conseguenza della sua obbedienza alle parole dell'Angelo, ma unita alla carità: va da Elisabetta per rendersi utile; e in questo uscire dalla sua casa, da sé stessa, per amore, porta quanto ha di più prezioso: il figlio.

A volte, anche noi ci fermiamo all'ascolto, alla riflessione su ciò che dovremmo fare, forse abbiamo anche chiara la decisione che dobbiamo prendere, ma non facciamo il passaggio all'azione. E soprattutto non mettiamo in gioco noi stessi muovendoci *in fretta* verso gli altri per portare loro il nostro aiuto, la nostra comprensione; per portare anche noi, come Maria, ciò che abbiamo di più prezioso e che abbiamo ricevuto, Gesù e il suo Vangelo.

*Recita del Rosario e Meditazione,
conclusione del mese mariano, 31 maggio 2013*

Maria donna del *sinodo*

Maria ci insegna a essere persone attive e a non indugiare nel portare il nostro aiuto.

Sabato 28 maggio

Donna dell'ascolto, della decisione, dell'azione

Maria, donna dell'*ascolto*, rendi aperti i nostri orecchi; fa che sappiamo

come Madre, con tenerezza, con misericordia, con amore. Così ha guardato il figlio Gesù, in tutti i momenti della sua vita, gioiosi, luminosi, dolorosi, gloriosi (...). Quando siamo stanchi, scoraggiati, schiacciati dai problemi, guardiamo a Maria, sentiamo il suo sguardo che dice al nostro cuore: «Forza, figlio, ci sono io che ti sostengo!».

La Madonna ci conosce bene, è mamma, sa bene quali sono le nostre gioie e le nostre difficoltà, le nostre speranze e le nostre delusioni. Quando sentiamo il peso delle nostre debolezze, dei nostri peccati, guardiamo a Maria, che dice al nostro cuore: «Rialzati, va' da mio figlio Gesù, in lui troverai accoglienza, misericordia e nuova forza per continuare il cammino».

Maria ci dice, come alle nozze di Cana: «Qualsiasi cosa vi dice, fate-la» (Gv 2,5). Maria indica Gesù, ci invita a testimoniare Gesù, ci guida sempre al suo figlio Gesù, perché solo in lui c'è salvezza.

*Videomessaggio, Veglia «Con Maria oltre la notte»,
Santuario del Divino Amore, Roma, 12 ottobre 2013*

Maria donna del *sinodo*

Maria ci insegna a guardare e a vegliare il nostro prossimo.

Mercoledì 18 maggio

«Non hanno più vino»

La preoccupazione di Maria divenuta supplica a Gesù: «Non hanno più vino», gli dice, e il riferimento a *l'ora* si comprenderanno dopo, nei racconti della Passione. Questo ci permette di scorgere l'ansia di Gesù di insegnare, accompagnare, guarire e rallegrare a partire da quell'appello di sua madre: «Non hanno più vino». Le nozze di Cana si rinnovano in ogni generazione, in ogni famiglia, in ognuno di noi e nei nostri sforzi perché il nostro cuore riesca a trovare stabilità in amori duraturi, in amori fecondi, in amori gioiosi. Facciamo spazio a Maria, «da Madre».

Maria è attenta, è attenta in quelle nozze già iniziate, è sollecita verso le necessità degli sposi. Non si isola in sé stessa, centrata nel proprio mondo, al contrario, l'amore la fa "essere verso" gli altri. Nemmeno cerca le amiche per commentare quello che sta succedendo e criticare la cattiva

preparazione delle nozze. E perché sta attenta, con la sua discrezione, si rende conto che manca il vino. Il vino è segno di gioia, di amore, di abbondanza (...). Maria non è una madre che pretende (...). Maria, semplicemente, è madre! È presente, attenta e premurosa (...). La sua premura anticipa l'ora di Dio.

*Omelia, Messa per le famiglie, Guayaquil (Ecuador),
6 luglio 2015*

Maria donna del sinodo

Maria insegna l'attenzione e necessità dei nostri fratelli.

Giovedì 19 maggio

La figlia di Sion

In Maria, Figlia di Sion, si compie la lunga storia di fede dell'Antico Testamento, con il racconto di tante donne fedeli, a cominciare da Sara: donne che, accanto ai Patriarchi, erano il luogo in cui la promessa di Dio si compiva, e la vita nuova sbocciava. Nella pienezza dei tempi, la parola di Dio si è rivolta a Maria, ed ella l'ha accolta con tutto il suo essere, nel suo cuore, perché in lei prendesse carne e nascesse come luce per gli uomini. San Giustino martire, nel suo *Dialogo con Trifone*, ha una bella espressione in cui dice che Maria, nell'accettare il messaggio dell'Angelo, ha concepito «fede e gioia».

Nella Madre di Gesù, infatti, la fede si è mostrata piena di frutto, e quando la nostra vita spirituale dà frutto, ci riempiamo di gioia, che è il segno più chiaro della grandezza della fede. Nella sua vita, Maria ha compiuto il pellegrinaggio della fede, alla sequela di suo figlio. Così, in Maria, il cammino di fede dell'Antico Testamento è assunto nella sequela di Gesù e si lascia trasformare da lui, entrando nello sguardo proprio del Figlio di Dio incarnato.

Lumen fidei 58

Maria donna del sinodo

Maria ci insegna la fedeltà alla promessa di Dio ed è il nostro modello nella crescita della nostra vita spirituale.

ta? Da una parola dell'Angelo di Dio: «Elisabetta tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio» (Lc 1,36). Maria sa ascoltare Dio. Attenzione: non è un semplice udire, (...) ma è l'ascolto fatto di attenzione, di accoglienza, di disponibilità verso Dio.

Non è il modo distratto con cui a volte noi ci mettiamo di fronte al Signore o agli altri: udiamo le parole, ma non ascoltiamo veramente. Maria è attenta a Dio, ascolta Dio.

*Recita del Rosario e Meditazione,
conclusione del mese mariano, 31 maggio 2013*

Maria donna del sinodo

Maria ci insegna a tutti ad affrontare la vita con realismo, umanità, concretezza e coraggio.

Giovedì 26 maggio

Maria sa decidere

Maria non vive *di fretta*, con affanno, ma «meditava tutte queste cose nel suo cuore» (cfr. Lc 2,19.51). E anche nel momento decisivo dell'annunciazione dell'Angelo, ella chiede: «Come avverrà questo?» (Lc 1,34). Ma non si ferma neppure al momento della riflessione; fa un passo avanti: decide. E questo avviene sia nella scelta fondamentale che cambierà la sua vita: «Eccomi sono la serva del Signore» (Lc 1,38) (...). Mi viene in mente l'episodio delle nozze di Cana (cfr. Gv2,1-11): anche qui si vede il realismo, l'umanità, la concretezza di Maria, che è attenta ai fatti, ai problemi; vede e comprende la difficoltà di quei due giovani sposi ai quali viene a mancare il vino della festa, riflette e sa che Gesù può fare qualcosa, e decide di rivolgersi al Figlio perché inter venga: «Non hanno più vino» (v. 3). *Decide*. Nella vita è difficile prendere decisioni, spesso tendiamo a rimandarle, spesso preferiamo lasciarci trascinare dagli eventi, seguire la moda del momento; a volte sappiamo quello che dobbiamo fare, ma non ne abbiamo il coraggio o ci pare troppo difficile perché vuol dire andare controcorrente. Maria alle nozze di Cana va controcorrente.

Tel-Recita del Rosario e Meditazione,

chi piange e chi sa anche ridere con chi ride, gioire con le gioie dei vicini. Come Maria, vogliamo essere una Chiesa che serve, che esce di casa, che esce dai suoi templi, dalle sue sacrestie, per accompagnare la vita, sostenere la speranza... Come Maria, Madre della carità, vogliamo essere una Chiesa che esca di casa per gettare ponti, abbattere muri, seminare riconciliazione. Come Maria vogliamo essere una Chiesa che sappia accompagnare tutte le situazioni «imbarazzanti» della nostra gente. Tutti insieme, servendo, aiutando. Tutti figli di Dio, figli di Maria (...).

Come Maria, imparare a uscire di casa sui sentieri della visitazione. E imparare a pregare con Maria, perché la sua preghiera è colma di memoria e di ringraziamento; è il cantico del popolo di Dio che cammina nella storia. È la memoria viva che Dio è in mezzo a noi; è la memoria perenne che Dio ha guardato l'umiltà della sua gente, ha soccorso il suo servo come aveva promesso ai nostri padri e alla loro discendenza per sempre.

*Omelia, Santuario della «Virgen de la Caridad del Cobre»,
Santiago di Cuba, 22 settembre 2015*

Maria donna del sinodo

Maria ci insegna a metterci al servizio del prossimo.

Mercoledì 25 maggio

Madre sa ascoltare Dio

Nella recita del Rosario abbiamo ripercorso alcuni eventi del cammino di Gesù, della nostra salvezza e lo abbiamo fatto con colei che è nostra Madre, Maria, colei che, con mano sicura, ci guida al suo figlio Gesù (...). Celebriamo la festa della Visitazione della Beata Vergine Maria alla parente Elisabetta. Vorrei meditare con voi questo mistero che mostra come Maria affronta il cammino della sua vita, con grande realismo, umanità, concretezza.

Tre parole sintetizzano l'atteggiamento di Maria: ascolto, decisione, azione. Parole che indicano una strada anche per noi di fronte a ciò che ci chiede il Signore nella vita (...).

Ascolto. Da dove nasce il gesto di Maria di andare dalla parente Elisabet-

Venerdì 20 maggio

Madre di Dio e dell'umanità

Maria è strettamente associata, per il suo legame con Gesù, a ciò che crediamo. Nel concepimento verginale di Maria abbiamo un segno chiaro della filiazione divina di Cristo. L'origine eterna di Cristo è nel Padre, egli è il Figlio in senso totale e unico; e per questo nasce nel tempo senza intervento di uomo. Essendo Figlio, Gesù può portare al mondo un nuovo inizio e una nuova luce, la pienezza dell'amore fedele di Dio che si consegna agli uomini. D'altra parte, la vera maternità di Maria ha assicurato per il Figlio di Dio una vera storia umana, una vera carne nella quale morirà sulla croce e risorgerà dai morti.

Maria lo accompagnerà fino alla croce (cfr. Gv 19,25) (...). Sarà presente anche nel cenacolo, dopo la risurrezione e l'ascensione di Gesù, per implorare con gli apostoli il dono dello Spirito Santo (cfr. At 1,14). Il movimento di amore tra il Padre e il Figlio nello Spirito ha percorso la nostra storia (...). Al centro della fede si trova la confessione di Gesù, Figlio di Dio, nato da donna, che ci introduce, per il dono dello Spirito Santo, nella figliolanza adottiva (cfr. Gal 4,4-6).

Lumen fidei 59

Maria donna del sinodo

Maria è madre nostra e della chiesa. Ha assicurato al mondo la presenza fisica del Figlio di Dio.

Sabato 21 maggio

Maria, donna forte

Contempliamo Maria, donna forte. Da lei vogliamo imparare a rimanere in piedi accanto alla croce. Con la sua stessa decisione e il suo coraggio, senza evasioni o miraggi. Ella seppe accompagnare il dolore di suo figlio, tuo Figlio, o Padre, sostenerlo con lo sguardo e proteggerlo con il cuore. Dolore che soffrì, ma che non la piegò. È stata la donna forte del sì, che sostiene e accompagna, protegge e abbraccia. Ella è la grande custode della speranza.

Anche noi, Padre, desideriamo essere una Chiesa che sostiene e accompagna, che sa dire: «Sono qui!», nella vita e nelle croci di tanti *cristi* che camminano al nostro fianco.

Da Maria impariamo a dire *sì* alla resistenza forte e costante di tante madri, tanti padri, nonni, che non smettono di sostenere e accompagnare i loro figli e nipoti quando sono *nei guai*.

Da Maria impariamo a dire *sì* alla pazienza testarda e alla creatività di quelli che non si perdono d'animo e ricominciano da capo nelle situazioni in cui sembra che tutto sia perduto, cercando di creare spazi, ambienti famigliari, centri di attenzione che siano una mano tesa nella difficoltà.

*Discorso alla Via crucis, Cinta Costera, Città di Panama,
25 gennaio 2019*

Maria donna del *sinodo*

Maria ci insegna a rimanere accanto alla croce e a non evadere dal dolore di Cristo e dei fratelli.

Domenica 22 maggio

Maria primizia dei redenti

L'apostolo Paolo, scrivendo ai Corinzi, insiste sul fatto che essere cristiani significa credere che Cristo è veramente risorto dai morti. Tutta la nostra fede si basa su questa verità fondamentale che non è un'idea ma un evento. E anche il mistero dell'assunzione di Maria in corpo e anima è tutto inscritto nella risurrezione di Cristo. L'umanità della Madre è stata *attratta* dal Figlio nel suo passaggio attraverso la morte. Gesù è entrato una volta per sempre nella vita eterna con tutta la sua umanità, quella che aveva preso da Maria; così lei, la Madre, che lo ha seguito fedelmente per tutta la vita, lo ha seguito con il cuore, è entrata con lui nella vita eterna (...).

Anche Maria ha conosciuto il martirio della croce: il martirio del suo cuore, il martirio dell'anima (...). La passione del Figlio l'ha vissuta fino in fondo nell'anima. È stata pienamente unita a lui nella morte, e per questo le è stato dato il dono della risurrezione. Cristo è la primizia dei

risorti, e Maria è la primizia dei redenti, la prima di «quelli che sono di Cristo».

*Omelia, Assunzione di Maria,
Castel Gandolfo, 15 agosto 2013*

Maria donna del *sinodo*

Maria ci insegna a guardare al mondo con la sua umanità.

Lunedì 23 maggio

Quando Dio ci visita...

Il Signore ogni volta che ci visita ci fa uscire da casa. Sono immagini che più volte siamo invitati a contemplare. La presenza di Dio nella nostra vita non ci lascia mai tranquilli, ci spinge sempre a muoverci. Quando Dio ci visita, sempre ci tira fuori di casa. Visitati per visitare, incontrati per incontrare, amati per amare. Vediamo Maria, la prima discepola, una giovane... visitata dal Signore che le annunciava che sarebbe diventata la madre del Salvatore. Lungi dal credersi chissà chi e dal pensare che tutti sarebbero venuti ad assisterla o servirla, lei esce di casa e va a servire. Va ad aiutare sua cugina Elisabetta. La gioia che scaturisce dal sapere che Dio è con noi, con la nostra gente, risveglia il cuore, mette in movimento le nostre gambe, *ci tira fuori*, ci porta a condividere la gioia ricevuta, e condividerla come servizio, come dedizione in tutte quelle situazioni *imbarazzanti* che i nostri vicini o parenti stanno vivendo. (...)

Maria va *di fretta*, Maria, la *prima discepola*, visitata è uscita a visitare. E da quel primo giorno è sempre stata la sua caratteristica peculiare.

*Omelia, Santuario della «Virgen de la Caridad del Cobre»,
Santiago di Cuba, 22 settembre 2015*

Maria donna del *sinodo*

Maria ci insegna ad andare *fuori di noi* incontro all'altro.

Martedì 24 maggio

La fede ci spinge fuori di casa

La nostra fede ci porta fuori di casa per visitare il malato, il prigioniero,